

Riscoprire l'EIRA attraverso il suo fondo filmico

**L'Aerofototeca
Nazionale
racconta...**

di Chiara Trinchese

What is EIRA? Tra gli anni '60 e

'70, l'EIRA (Ente Italiano Rilievi

Aerofotogrammetrici)

aggiunse alla sua attività

principale anche la

produzione di alcuni film.

Ne sono testimonianza alcune

bobine conservate nell'archivio

dell'Aerofototeca Nazionale,

grazie alle quali è possibile

iniziare a studiare parte della

storia dell'EIRA da una

nuova prospettiva.

Insieme a milioni di fotografie su vari supporti ed elaborati cartografici, l'Aerofototeca Nazionale custodisce anche un piccolo ma significativo fondo di pellicole cinematografiche. Si contano, al momento, circa undici scatole all'interno delle quali sono riposti singoli rulli o più tagli di pellicola (prevalentemente nei formati 16 mm e 35 mm),



Fig. 1 - AFN, fondo EIRA. Volo per la documentazione del sistema della bonifica di Oristano. Ortofoto del 1956.

sia muti che sonori. Alcuni di questi materiali sono già stati digitalizzati, come *I cocci d'oro*, prodotto dal Comando Generale della Guardia di Finanza negli anni Sessanta, con la regia di Salvatore Ali e i testi di Giovanna Alvisi, e *Nuovi orizzonti per la ricerca archeologica*, prodotto dalla Lumos Film nel 1962 e diretto da Maurizio Moschioni con la consulenza scientifica di Dinu Adamesteanu. Diverse sono invece le pellicole ancora da scoprire e, tra queste, un caso interessante è rappresentato da quelle del fondo filmico dell'Ente Italiano Rilievi Aerofotogrammetrici (EIRA). Costituita nel 1934 dalle Officine Galileo di Firenze

e diretta dall'ingegner Giampiero Le Divelec, l'EIRA si occupava principalmente di sperimentare le strumentazioni prodotte dall'azienda e di effettuare rilevamenti aerofotografici, in Italia e all'estero (figg. 1-2). La società fiorentina era una delle principali del settore, ma in seguito alla scomparsa nel 1966 del suo direttore si trovò presto a dover affrontare una grave crisi che la portò al fallimento nel 1977. Dopo pochi anni, nel gennaio 1980, l'Aerofototeca Nazionale ne acquisì i materiali rimasti nei depositi, tra cui gli elementi filmici oggetto di questo primo studio. La sezione filmica del fondo EIRA è ad oggi costituita da

sei rulli di pellicola 16 mm di cui quattro conservati in altrettanti contenitori metallici e due in confezioni di cartone originali con marchio Ferrania. Nel caso dei primi quattro rulli, tutti di pellicola non infiammabile con colonna sonora magnetica e marchio "Ektachrome C" visibile sul lato delle perforazioni, i coperchi dei singoli contenitori presentano alcuni titoli scritti a matita grassa: "Che cos'è l'EIRA?", "EIRA in Sud America" e "Riprese x IGM" (quest'ultimo riportato allo stesso modo su due scatole differenti). Visionando le pellicole al tavolo passafilm, si riconosce immediatamente la corrispondenza tra scatole e contenuto grazie ai titoli di testa che, però, non sono mai in lingua italiana, ma sempre in inglese o in francese. *What is EIRA?* (fig. 3), *Survey at Scale 1: 25.000 for the Italian Geographical Military Institute, Levés à l'échelle 1:25000ème pour l'Institut Géographique Militaire Italien e Mapping in Argentina* sono infatti i titoli presenti nei primi fotogrammi delle singole bobine, che sembrano dunque essere delle copie di edizioni pensate appositamente per l'estero (una conferma potreb-



Fig. 3 – Titoli di testa *What is EIRA?*

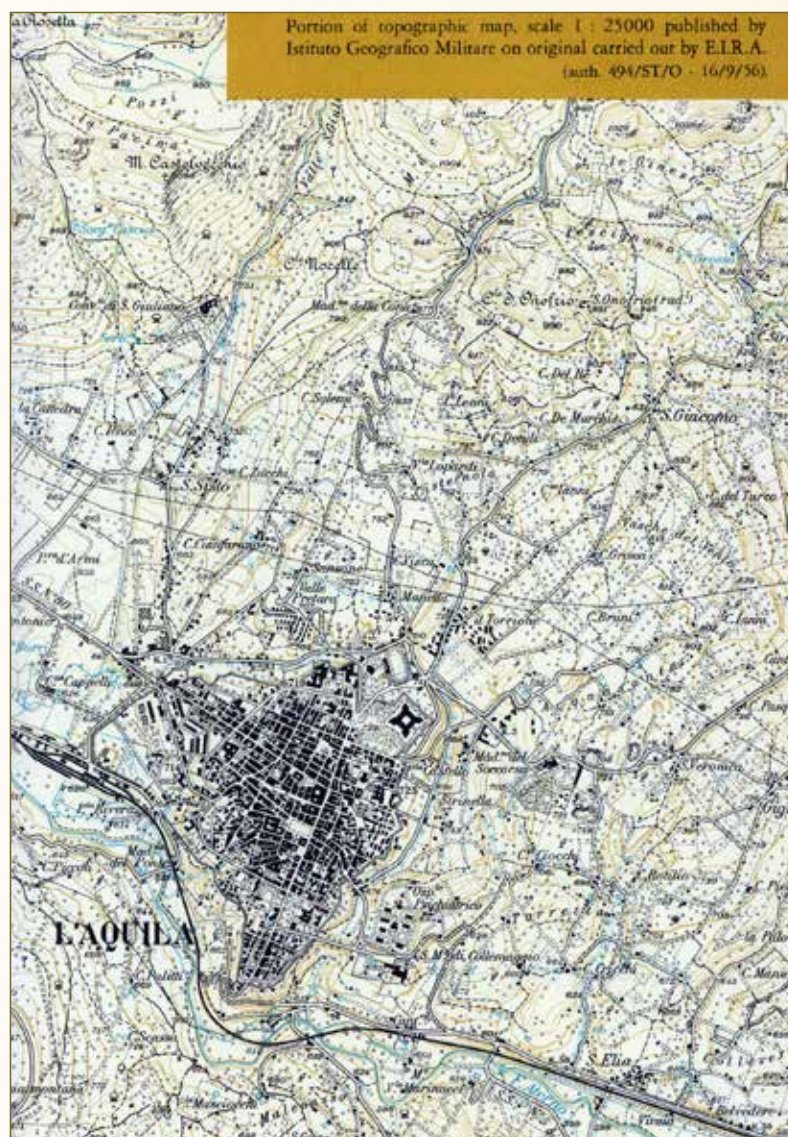


Fig. 2 - Sezione della carta topografica 1.25.000 prodotta da IGM sulla base di voli EIRA 1955-1956. Zona de L'Aquila, part. (da Colacevich 1961).

be arrivare dalla lettura della colonna sonora magnetica). Interessante è poi la presenza di un numero, sempre diverso, in ognuno dei titoli di testa, elemento che permette di ipotizzare la produzione di una serie in più episodi dei quali, quindi, l'Aerofototeca conserva il primo, il terzo (nelle edizioni inglese e francese) e il tredicesimo. Come è intuibile, in ogni rullo vengono presentate le diverse attività svolte dall'EIRA. Molte sono le riprese degli esterni della sede della società in via di San Vito a Firenze, degli interni dei laboratori

e del personale al lavoro tra carte e attrezzature (figg. 4-5). Alcune sequenze sono dedicate poi ai rilievi eseguiti in esterno o, ancora, alla presentazione del periodico in lingua inglese «Italmap: EIRA Chronicle», pubblicato dall'Ente a partire dal 1961. Nella prima parte di *Mapping in Argentina*, invece, la macchina da presa si sposta tra gli esterni e gli interni della sede della CARTA (Compañía Argentina de Relevamientos Topográficos y Aerofotogramétricos) di Buenos Aires, con cui l'ente italiano collaborò, tra il 1961 e

Fig. 4 – Alcuni fotogrammi di *What is EIRA?*Fig. 5 – Interni di un laboratorio presentato in *Levés à l'échelle 1:25000ème*.

il 1965, su incarico della provincia argentina di Misiones, per l'allestimento di una carta topografica dell'intera regione e di una cartografia speciale in scala 1:50.000 comprendente una carta dei suoli, una geologica ed una dei consorzi forestali (fig. 6). Con buona probabilità le sequenze successive si riferiscono proprio a questa collaborazione, mostrando anche in questo caso il lavoro nei laboratori e le fasi di alcuni rilievi sul campo, compresi quelli svolti all'interno del Parque Nacional Iguazú (fig. 7).

Al momento non sono stati trovati documenti che attestino con precisione l'anno di produzione dei film ma, sul-

la base delle immagini in essi contenuti e del codice Kodak parzialmente visibile accanto alle perforazioni della pellicola, si può ipotizzare che siano stati girati intorno alla metà degli anni Sessanta. Nello specifico, si riesce a intravedere la dicitura "SAFE•TY FILM" seguita da un codice che sembra essere "▲■" e che, sulla base del sistema Kodak, potrebbe quindi indicare il 1964 come anno di produzione del supporto. Del quadrato si riconosce la parte superiore, mentre del triangolo si intravede solamente un vertice, lasciando quindi aperta l'ipotesi – seppur meno plausibile – di un codice "+■", identificativo dell'anno 1975.

Gli ultimi due rulli del fondo consistono invece in pellicole pancromatiche invertibili di marca Ferrania, entrambe prive di colonna sonora e conservate, come detto precedentemente, in confezioni di vendita originali. Su entrambe le scatole, spedite dagli stabilimenti Ferrania alla sede EIRA, sono apposti dei francobolli da cento lire attribuibili alla serie Michelangiolesca, emessa nel marzo 1961.

Visionando queste ultime pellicole, l'impressione è che si tratti di prove effettuate per studiare le potenzialità della cinepresa utilizzata. Infatti, i primi fotogrammi di entrambi i rulli mostrano dei fogli di carta, accostati a un muro, con scritto a mano il modello della cinepresa (Bolex Paillard H16) mentre più avanti, con lo stesso sistema, vengono indicate anche le diverse tipologie di lenti testate (si osservano infatti altri fogli con le diciture "f=16", "f=25" e "f=75"). Le varie sequenze sembrano essere state girate nei pressi della sede di via di San Vito, di cui si riconoscono più facciate, compresa quella principale, e includono diverse inquadrature dedicate a persone che si muovono tra l'interno e l'esterno dell'edificio. Anche questi rulli (fig. 8) rappresentano quindi un'interessante testimonianza che ci consente non solo di



Fig. 6 – AFN, fondo EIRA. Republica Argentina, Consejo Agrario Nacional - Plan de desarrollo agrícola del valle de Viedma. Suelos del valle de Viedma: consistencia. Mapa 3, escala 1:125.000, Italconsult, ≥1960, cm 68x23.

riscoprire un luogo oggi cambiato sia nell'aspetto che nella funzione, ma anche i volti di chi vi lavorava negli anni in cui l'Ente Italiano Rilievi Aerofotogrammetrici era in attività.

Il fondo filmico conservato presso l'Aerofototeca permette di riscoprire l'EIRA attraverso una nuova tipologia di immagini e di portare alla luce la sua produzione cinematografica che, peraltro, non sembra essersi fermata agli anni Sessanta. Risulta infatti una domanda di revisione presentata alla Direzione Generale dello Spettacolo nel 1976 per un documentario intitolato *Territorio domani*, il quale, secondo le carte, avrebbe dovuto essere proiettato nel corso della 17ª Rassegna nazionale del Film Industriale di Bari, nel giugno dello stesso anno. Ne esiste ancora una copia? Dove potrebbe essere conservata? E i restanti episodi della serie EIRA? Non resta che continuare a cercare.



Fig. 7 – Rilievi in Argentina in *Mapping in Argentina*.



Fig. 8 – Donna (da identificare) ripresa davanti alla sede EIRA.



BIBLIOGRAFIA

Su EIRA:

Italmap: Eira chronicle, voll. 1-11, 1961-1964

Boemi M. F., EIRA, in M. Guaitoli (a c.), *Lo Sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Roma, 2003, p. 39.

http://www.iccd.beniculturali.it/it/194/fondi-fotografici/3934/ente-italiano-rilievi-aerofotogrammetrici-e_i_r_a_

<http://www.censimento.fotografia.italia.it/fondi/e-i-r-a-ente-italiano-rilievi-aerofotogrammetrici/>

Sui rilievi per IGM e per CARTA Buenos Aires:

A. Colacevich, Italian Cartography for 1:25.000 maps, in *EIRA Chronicle* 2, 1961, pp. 11-15

G. Le Divelec et al., *Saggi sui rilievi in Argentina (Misiones)*, in *EIRA Chronicle* 11, 1964

Sui filmati didattici AFN:

Shepherd E. J., *Gestire oggi un grande archivio fotografico: l'Aerofototeca Nazionale tra problemi e prospettive*, in A. Pessina, M. Tarantini (a c.), *Archivi dell'archeologia italiana*, Roma, 2020, p. 217 (https://www.bv.ipzs.it/bv-pdf/007/MOD-VP-20-01-007_3402_1.pdf)

Sui filmati EIRA:

Alessandri F., *Note su un lavoro di fotointerpretazione eseguito dall'E.I.R.A. in provincia di Misiones (Argentina)*, in *Bollettino della Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia*, n. 2, Varese 1965, pp. 58-63.

Barbier E., *La fotointerpretazione al servizio della botanica agraria*, in *Bol-*

lettino della Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia, n. 1, Cagliari 1964, pp. 40-49.

Ciccioli S. E., *La geología de Misiones según el informe inédito de CARTA*, in *Revista Facultad de Ciencias Exactas, Físicas y Naturales*, vol. 7, Córdoba 2020, pp. 185-189.

Ministero della Cultura, Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, *Archivio Revisione Cinematografica*, nulla osta n. 68417.

Read P., Meyer M.-P., *Restoration of Motion Picture Film*, Butterworth-Heinemann, Oxford 2000, p. 61.

PAROLE CHIAVE

ENTE ITALIANO RILIEVI AEROFOTOGRAFOMETRICI; EIRA; CINEMA; FONDO FILMICO; PELLICOLE CINEMATOGRAFICHE.

ABSTRACT

Between the 1960s and the 1970s, EIRA (Ente Italiano Rilievi Aerofotogrammetrici) added the production of some films to its main activities. Evidence of this is provided by a few film reels preserved in the archive of the Aerofototeca Nazionale, thanks to which it is possible to begin studying part of EIRA's history from a new perspective.

AUTORE

CHIARA TRINCHESE

CHIARA.TRINCHESE@ALUMNI.UNIROMA2.EU

La rubrica *L'Aerofototeca Nazionale Racconta...* è a cura di A. dell'Anna